

**COPPA ITALIA DILETTANTI** Superato in finale 2-1 il San Donato: ora arriva la fase nazionale

# Il Salò toma sul trono della Lombardia

Decisiva nella ripresa la rete di Cazzamalli, autore di una grandissima partita

**SALÒ 2**  
**S. DONATO 1**

DAL NOSTRO INVIATO

Francesco Doria  
VERDELLO

**Salò Valsabbia** (4-3-3): Betti-  
ni; Gamberini, Ferretti, Cittadi-  
ni, Salvadori; Pelosi (26' st Scà-  
rà), Cazzamalli, Rizzi; Quaren-  
ghi, Lumini (24' st Ferrari), Ma-  
roochi (9' st Forlini). (Bertoldi,  
Danesi, Caini, Fatta). Allenatore:  
Bonvicini.

**Sporting S. Donato** (4-5-1):  
Autiero; Achilli (19' st Broglio),  
Barbieri, Brambilla, Spinella;  
Mercuri, Saltarelli, Sciamanna,  
Cozzi (38' st Rodolico), Fonta-  
na; Martinez (Ghiribini, Bian-  
chi, Del Vecchio, Fiorentini, Ta-  
vani). Allenatore: Lottaroli.

**Arbitro:** Cola di Monza.  
**Reti:** pt 11' Quarenghi, 22'  
Mercuri; st 13' Cazzamalli.

**Note** - Serata gelida con pioggia  
mista a neve. Spettatori  
800 circa con forte rappresen-  
tanza sandonatese. Calci d'an-  
golo 6-6. Ammonizioni: Spinella,  
Pelosi, Sciamanna, Cazzamalli  
e Saltarelli, tutti per gioco scor-  
retto. Recupero 1'30" e 4'.

Dopo cinque anni il Salò torna a conquistare la Coppa Lombardia, qualificandosi così per la fase nazionale della Coppa Italia dilettanti.

Lo fa al termine di una gara vibrante, giocata su un campo, quello di Verdello che, bersagliato per tutto il giorno dalla pioggia e dalla neve, ha appiattito le differenze tecniche tra una squadra, quella bresciana, capofila del suo girone d'Eccellenza, ed i milanesi dello Sporting S. Donato, che si trovano invece in zona retrocessione e quindi sulla carta tecnicamente inferiori alla formazione del Garda.

Ad un primo tempo nel quale la grinta dei milanesi ha recitato un ruolo importante, ha fatto seguito una ripresa nella quale invece il Salò ha giocato con maggior testa e volontà, evidenziando un Cazzamalli che ha risolto da solo la partita. Uomo ovunque a centrocampo, sia in fase d'interdizione sia di costruzione del gioco, il giocatore di Borvicini ha meritatamente segnato il gol

partita in avvio del secondo tempo, anticipando in spaccata tutti i difensori su un cross da sinistra di Quarenghi, che era stato smarcato a sua volta da Pelosi.

L'avvio di gara era stato tutto del Salò: Autiero ci mette del suo al 3' per far correre i brividi sulla schiena dei propri compagni, bloccando in due tempi un cross di Marocchi; poi al 7' ferma bene un colpo di testa in mischia di Lumini. Ma quando (11') riesce soltanto a deviare il sinistro del limite di Quarenghi, in pratica regala palla a Rizzi, il cui diagonale, forse già destinato in fondo al sacco, viene ribadito in rete dall'intervento di Quarenghi.

All'iniziale 4-3-3 del Salò lo Sporting S. Donato aveva opposto un più coperto 4-5-1, ma quando i milanesi alzano il baricentro, la musica cambia, anche perché il centrocampo salodiano non pare abituato ad utilizzare lo spadone più del fioretto. Al 16' Ferretti salva su un diagonale di Martinez rallentato dalla neve, poi la difesa si salva affannosamente in mischia; al 20' Fontana si libera bene di Gamberini, ma il suo secco destro colpisce in pieno la traversa.

Al 22', meritato, arriva il pareggio dei milanesi: Martinez da destra imbecca Mercuri, il cui destro al volo è imprevedibile per Bettini.

Il Salò cerca di riprendere il possesso del centrocampo, ma al 34' è ancora Sciamanna ad impegnare da lontano Bettini. L'ultima emozione del primo tempo la regala Marocchi, che salta un avversario con un dribbling secco, ma il suo destro potente è respinto miracolosamente da Autiero.

Nella ripresa i sandonatesi ci provano soprattutto dalla distanza, ma Bettini pare sempre tranquillo; quindi arriva il gol di Cazzamalli ed il Salò controlla la gara.

Nel finale, poi, con i sandonatesi tutti protesi in attacco, i bresciani potrebbero anche triplicare, ma l'arbitro annulla un gol a Quarenghi (giusto, ma bisognava sanzionare il fallo da espulsione ancora su Cazzamalli) e smette di fermare il gioco per punire falli evidenti.

Ma alla fine va tutto bene, perché al 49' il triplice fischio trova il Salò in vantaggio. E la Coppa Lombardia per le squadre d'Eccellenza torna in riva al Benaco.



Cazzamalli ha realizzato il gol vittoria del Salò Valsabbia

UN SOLO GRIDO NELLO SPOGLIATOIO

«Gioia immensa»

NOSTRO SERVIZIO

VERDELLO - È festa grande, ma non potrebbe essere altrimenti, negli spogliatoi del Salò. Chi scrive, a fatica riesce a divincolarsi tra gli schizzi di spumante.

Il primo a parlare è Sergio Ebenestelli, vicepresidente del club neo-campione di Lombardia: «Sono felicissimo, tenevamo molto a questa vittoria, importante anche a livello psicologico. Ora tocca di nuovo al campionato. Dobbiamo tenere alti i ritmi». Dopo di lui è il turno del match-winner, Alessandro Cazzamalli. L'«hombre del partito» è il volto della felicità: «Grande vittoria, l'abbiamo assolutamente meritata. Abbiamo sofferto, ma alla fine è andata bene. Ora però dobbiamo stare attenti al campionato: è bello vincere questa Coppa, ma il nostro obiettivo è salire in serie D. Quindi non è finita qui...».

Cristian Quarenghi, il «bomber tascabile» della formazione bresciana, esprime tutta la sua soddisfazione. «Per me il successo è importantissimo: sono felice di aver conquistato la Coppa, ma più di tutto di essere riuscito ad aiutare la mia squadra a uscire dal brutto momento seguito alla sconfitta di domenica scorsa con il Chiari».

Carlos Passerini

Non sta più nella pelle neppure il trainer del gardesano-valsabbiano, Roberto Bonvicini: «Una grande vittoria. Sono felicissimo. Voglio ringraziare i ragazzi, anche quelli più giovani. Sono proprio loro che hanno conquistato questa vittoria. E grazie anche alla società che mi ha permesso di allenare una grande squadra». Anche il mister ricorda però che la stagione non è finita, anzi: «Ora festeggiamo questa vittoria, ma da domani si pensa al campionato. Abbiamo ancora la possibilità di dire la nostra».